

Istat, 116 mila italiani in meno. Poche nascite, è il "ricambio naturale" più basso in oltre un secolo

Per ogni 100 residenti che muoiono ne nascono solo 67. Dieci anni fa erano 96. Regioni del Centro e del Mezzogiorno in calo, mentre cresce la popolazione nel Nord, soprattutto a Bolzano, Trento, in Lombardia ed Emilia Romagna. Si allunga di un mese la speranza di vita alla nascita, passando a quasi 81 anni per gli uomini e 85,3 per le donne

di ROSARIA AMATO

Stampa



11 Febbraio 2020



ROMA - Gli italiani continuano a diminuire: al primo gennaio di quest'anno i residenti ammontano a 60 milioni 317 mila, 116 mila in meno rispetto allo scorso anno. Il calo è dovuto sostanzialmente al Mezzogiorno e al Centro, mentre nel Nord Italia crescono con un buon ritmo Bolzano (5 per mille), Trento (3,6 per mille), la Lombardia e l'Emilia Romagna. Tra le Regioni del Centro quella con il tasso inferiore di perdita è la Toscana. A determinare il calo della popolazione sono le nascite, decisamente inferiori ai decessi: sono 435 mila contro 647 mila. Si tratta, sottolinea l'Istat, "del più basso livello di

ricambio naturale mai espresso dal Paese dal 1918". La differenza è infatti di 212 mila unità: per ogni 100 persone che muoiono in Italia dunque ne nascono solo 67, dieci anni fa erano 96. L'età media degli italiani si alza a 45,7 anni.



Se non affronta la crisi demografica, il destino dell'Europa è la decrescita

DI MASSIMO GIANNINI

Gli italiani fuggono, gli stranieri continuano ad arrivare

La popolazione residente in Italia è in calo per il quinto anno consecutivo, nonostante il saldo migratorio con l'estero risulti ancora positivo, nel 2019 per 143 mila unità (è la differenza tra 307 mila nuove iscrizioni e 164 mila cancellazioni). Calano gli ingressi di stranieri in Italia: l'anno scorso sono 25 mila in meno rispetto al 2018 e 34 mila in meno sul 2017. La quota di popolazione straniera sul totale è dell'8,9%. Nel flusso con l'estero il

TOP VIDEO

Promosso da Taboola

Come organizzare perfettamente il guardaroba
Stile.it

Sanremo 2020, lite sul palco dell'Ariston: ecco cosa è successo tra Bugo e Morgan

DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Nuova Passat. Più spazio al tuo tempo. Anche domenica.
Volkswagen

Ladri in casa: difenditi con l'antifurto Verisure. -50% a Febbraio
Antifurto Verisure

Newsletter

Rep:

Hotpot

Cosa bolle in Cina.

a cura di Filippo Santelli



Hotpot - Cosa bolle in Cina

L'appuntamento riservato agli abbonati con i fatti e gli aggiornamenti dalla Cina a cura di Filippo Santelli

ABBONATI

DATI FINANZIARI

MERCATI MATERIE PRIME TITOLI DI STATO

Descrizione Ultimo Var %

DAX 13.494 -0,15%

Dow Jones 29.277 +0,60%

FTSE 100 7.447 -0,27%

FTSE MIB 24.508 +0,12%

Costante il numero dei figli per donna: a diminuire sono le donne

Guardando invece alle nascite in Italia, nonostante il record negativo, il numero di figli per donne rimane costante, 1,29. E dunque a incidere sul calo non è la decisione delle donne di mettere al mondo meno figli, ma il calo del numero delle donne in età fertile (cioè di età compresa tra i 15 e i 49 anni): si sono ridotte infatti di 180 mila unità. Si alza l'età del parto: la media è di 32,1 anni. L'Italia è un Paese dove le donne ultraquarantenni fanno più figli delle giovani sotto i vent'anni, e quasi non esiste più il divario con la fascia 20-24 anni.

Speranza di vita alla nascita: a Trento il record storico femminile

Il maggiore equilibrio demografico del Nord è frutto soprattutto di una maggiore fecondità: il numero di figli per donna diventa 1,36, con un primato della provincia di Bolzano di 1,69, seguito poi da Trento (1,43). Seguono ancora una volta Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto. Nel Nord Italia si vive anche più a lungo: in generale, la speranza di vita alla nascita in Italia si è allungata di un mese, passando a quasi 81 anni per gli uomini e 85,3 per le donne. Ma mentre al Mezzogiorno si abbassa rispettivamente a 80,2 e 84,5, nel Nord Est arriva a 81,6 e 85,9. Il record di sopravvivenza per le donne si riscontra a Trento, con una speranza di vita che arriva a 86,6 anni, il più alto livello mai toccato nella storia del Paese per una singola Regione.



Quei 140 mila bimbi in meno nell'Italia delle culle vuote

DI ALESSANDRO ROSINA

5,4 milioni di stranieri e 55 milioni di italiani

La popolazione residente si compone di 55 milioni di italiani e 5,4 milioni di stranieri (numero in crescita rispetto allo scorso anno: si sono aggiunti i 220 mila acquisiti grazie alle migrazioni, 63 mila nuovi nati contro appena 8 mila decessi, mentre vanno sottratte le unità cancellate per la revisione anagrafica e 109 mila stranieri divenuti cittadini italiani). La Regione dove è più alta l'incidenza degli stranieri è l'Emilia Romagna, con un tasso del 12,6%, seguita dalla Lombardia (1,2%) e dal Lazio (11,7%).

Il Mezzogiorno area più giovane del Paese

Nonostante si stia spopolando, il Mezzogiorno presenta una popolazione mediamente più giovane rispetto a quella del Centro-Nord. Gli ultrasessantacinquenni hanno un'incidenza del 21,6% contro il 23,9% del Nord e il 23,8% del Centro. Ma è un vantaggio che il Mezzogiorno sta rapidamente perdendo per via della fuga dei giovani verso il Centro-Nord.

"La Repubblica si batterà sempre in difesa della libertà di informazione, per i suoi lettori e per tutti coloro che hanno a cuore i principi della democrazia e della convivenza civile"

Carlo Verdelli

ABBONATI A REPUBBLICA

Istat demografia ricambio naturale

Nasdaq	9.628	+1,13%
Nikkei 225	23.686	-0,60%
Swiss Market	11.040	+0,35%

LISTA COMPLETA

CALCOLATORE VALUTE

EUR

USD

1

1,10

EURO

DOLLARO USA

IMPORTO

CALCOLA



Istat, cala ancora la natalità. Un bimbo su tre ha genitori non sposati



Lavoro, le ricette fallite

DI ROBERTO MANIA

Nuova Passat. Più spazio al tuo tempo. Anche domenica.

Volkswagen

Ladri in casa: difenditi con l'antifurto Verisure. -50% a Febbraio

Antifurto Verisure

Contenuti Sponsorizzati

Brivido lungo la A15 in direzione Parma: anziano contromano fa inversione

la Repubblica

Sponsorizzato

Nissan NAVARA 2.3 dCi con Comfort Pack. Configuralo.

Nissan

Sponsorizzato

